



Con un testo di **STEFANO BOERI**

Milano



04

PROGETTO

MICO - CENTRO CONGRESSI

DI

MARIO BELLINI

«Ho progettato lo spazio espositivo del Portello tra il 1993 e il 1997 e dopo soli quindici anni questa importante parte di città rischiava di diventare, purtroppo precocemente, un'area da archeologia industriale. Sono stato invece chiamato a dare una seconda vita al mio progetto: un privilegio, visto che non capita spesso a un architetto di avere una simile opportunità, ovvero ripensare e ri-immaginare una propria opera.»

Mario Bellini

DOVE
piazzale Carlo Magno, 1

ANNO
2011





MiCo-Milano Congressi, commissionato dalla Fondazione Fiera Milano, è frutto della rifunzionalizzazione degli ex padiglioni 5 e 6 della Fiera del Portello, un progetto di Mario Bellini, che aveva già firmato il complesso espositivo del Portello realizzato negli anni Novanta.

Questo centro congressi – il più ampio d'Europa poiché in grado ospitare fino a 18.000 persone – che si apre sull'area di CityLife, si presenta come una sorta di «terremoto volumetrico» che sormonta la nuova testata del Portello, insieme a parte dei fianchi e della copertura dell'edificio esistente.

La particolare copertura, detta Cometa, con un

corpo e una «coda» di 200 metri, sovrasta un articolato innesto di colonne metalliche e partiture vetrate con spettacolari viste a 180 gradi sulla città. Tale intervento completa dunque la vecchia testata del Portello finora rimasta incompiuta. Il progetto per una nuova destinazione d'uso ha comportato una rivoluzione volumetrica e ha perciò richiesto un'inedita sintesi architettonica.

In questo modo l'architettura preesistente è stata recuperata e trasformata in un'invenzione spettacolare, eppure ancora coerente con l'intero complesso. La Cometa è composta da una struttura spaziale in acciaio e un rivestimento in alluminio microforato.





Dettagli della copertura argentea della Cometa

Nello specifico, le strutture sono in acciaio reticolare, con facciate in vetro continuo e rivestimento in alluminio anodizzato argenteo.

Per questo si presenta sempre luminosa: durante il giorno vive di luce propria perché rispecchia albe, nubi, nebbie, sole e tramonti, grazie alle 8000 scaglie riflettenti di alluminio, mentre di notte si ravviva grazie a un calibrato intervento di illuminazione a LED e continua a essere un punto di riferimento rassicurante per l'intero quartiere.

Un segno forte che Bellini auspica sia il *landmark* del nuovo centro congressi in grado di dialogare con le nuove aree urbane. L'intero complesso del Portello esprime infatti solo ora il proprio potenziale originario di «ponte abitato»: 800 metri di pergolato urbano che, innestandosi sul Raggio Verde n. 8 (uno dei collegamenti con verde e piste ciclabili dal centro città verso i parchi esterni progettati da Andreas Kipar), collega l'area ex Fiera (CityLife) con quella del nuovo quartiere Portello Nord fino a Monte Stella e oltre.

